



LA COLLABORAZIONE TRA ENTI – PARTE B
GESTIONE DELLA SICUREZZA NEI CASI DI
INTERFERENZA DI LAVORAZIONI NEGLI EDIFICI
SCOLASTICI
ESPERIENZA E STRUMENTI OPERATIVI DELLA
PROVINCIA DI CREMONA

SEMINARIO TECNICO 24 MAGGIO 2011

Relatrice - R.S.P.P. dell'Ente: Geom. Elisa Bentivoglio

SOGGETTI COINVOLTI

- **L'ENTE** (chi è competente per le strutture ed impianti dell'immobile e/o committente dei lavori)

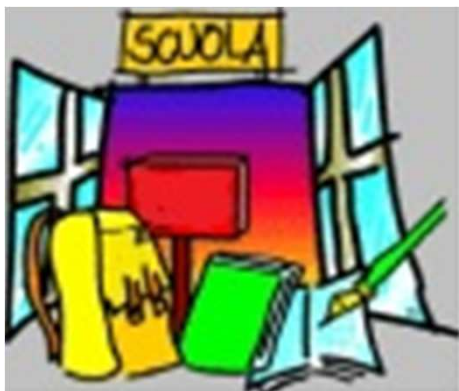


- **LA SCUOLA** (chi utilizza, gestisce e vive l'immobile)

- **L'IMPRESA ESECUTRICE** (lavori, servizi, forniture)

- **SCOPO – ADOTTARE PROCEDURE DI SICUREZZA CONDIVISE PER GESTIRE LE POSSIBILI INTERFERENZE**

QUANDO SI VERIFICA UNA INTERFERENZA



1 – CANTIERI DI GRANDI DIMENSIONI
(opere di adeguamento, ristrutturazione,
nuova costruzione,...)

2 - CANTIERI DI PICCOLE DIMENSIONI
(opere manutenzione ordinaria,
sostituzione parte impianti,...)

3 – VERIFICHE PERIODICHE (presidi
antincendio, luci e porte emergenza,...)

4 – FORNITURE E SERVIZI

COLLABORAZIONE E'.....



- SCAMBIO INFORMAZIONI
- COORDINAMENTO ATTIVITA'
- CONDIVISIONE REGOLE PRECISE DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DEI DIVERSI SOGGETTI
- CONTROLLO RECIPROCO (IN FUNZIONE DEI RUOLI E DELLE RESPONSABILITA')
- REDAZIONE DOCUMENTI CHIARI, PRECISI, DISPONIBILI ALLE PARTI
- FINALITA' COMUNE: **SICUREZZA DELLE PERSONE CHE "VIVONO" LA SCUOLA.**

CANTIERE GRANDI DIMENSIONI

ESISTONO ALCUNE FASI PREDEFINITE PER LA
REALIZZAZIONE DEI LAVORI
IN **OGNI FASE** I SOGGETTI COINVOLTI POSSONO
ORGANIZZARE E CONDIVIDERE SPECIFICHE PROCEDURE
DI GESTIONE DELLE INTERFERENZA



a - FASE PROGETTAZIONE

ENTE:

- CONOSCE LE NORME DI RIFERIMENTO
- CONOSCE IL D.V.R (redatto seguendo principalmente la norma di prev. Incendi)
- CONOSCE LE CRITICITA' STRUTTURALI ED IMPIANTISTICHE
- EFFETTUA INCONTRI E SOPRALLUOGHI CON R.S.P.P. (SCUOLA +ENTE+TECNICI PROGETTISTI)
- REDIGE IL PROGETTO
- SPEDISCE IL PROGETTO ALLA SCUOLA PER LA CONDIVISIONE SCELTE (ES. ADEGUAMENTO PREV. INCENDI – LUGHI RISCHIO SPECIFICO)

SCUOLA:

- DISPONIBILITA' INCONTRI CON I TECNICI
- DEFINIZIONE NECESSITA' E PRIORITA' (linee guida per alcune scelte progettuali devono rimanere immutate fino alla conclusione dei lavori)

IMPRESA:

NON COINVOLTA

b – INIZIO LAVORI

- **ENTE :**
 - **COMUNICA CON NOTA SCRITTA ALLA SCUOLA**
 - **IMPRESA VINCITRICE**
 - **TEMPI DURATA LAVORI**
 - **DATA INZIO LAVORI**
 - **LAYOUT CANTIERE**
 - **RIFERIMENTO TECNICO RESPONSABILE**
- **SCUOLA :**
 - **REFERENTE PER CONTATTO INTERNO**
 - **DEFINIZIONE SPAZI, PERCORSI, ORARI**
- **IMPRESA :**
 - **REFERENTE PER CONTATTO (CAPOCANTIERE)**
 - **DEFINIZIONE SPAZI, PERCORSI, ORARI, ACCESSI, LAVORAZIONI**



PROVINCIA DI CREMONA
c.f. 80092130195
UFFICIO TECNICO
SETTORE DELL'EDILIZIA
Via Bella Rocca, 7 - 26100 CREMONA - tel. 4861 - fax n° 0372/406474

Prot. n.°
42235

Cremona, il 30.09.2004

Rif. a:

Oggetto: I.T.I.S. "J. TORRIANI" VIA SEMINARIO – CREMONA – INSTALLAZIONE DI ATTACCHI AUTOPOMPA VVF E REALIZZAZIONE DI NUOVO ALLACCIO PER CONTATORE AD USO ANTINCENDIO.

Inizio dei lavori.

Al Signor Preside
dell'I.T.I.S. "J. Torriani"
via Seminario
26100 CREMONA

p. c. Al Responsabile del Servizio Prevenzione
e Protezione dell'I.T.I.S. "J. Torriani"

e p. c. Al Responsabile del Servizio Prevenzione
e Protezione della Provincia
geom. Elisa Bentivoglio
SEDE

Con riferimento all'oggetto, si comunica che la consegna dei lavori avverrà il giorno 01/09/2004, la durata è contrattualmente prevista in 60 giorni.

L'impresa aggiudicataria dell'appalto è CABRINI Cav. GIUSEPPE s.r.l. con sede a Costa S. Abramo – Castelverde (CR) – via L. Gerardo n°11/13.

Le zone interessate dai lavori sono quelle indicate nell'allegata tavola grafica n. S.1 "Planimetria reti tecnologiche e area di cantiere".

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE SETTORE EDILIZIA
(Ing. ~~Rosario~~ ~~Giuzzoni~~)
IL RESPONSABILE
(Ing. ~~Roberto~~ ~~Fedroni~~)

ALLEGATI:

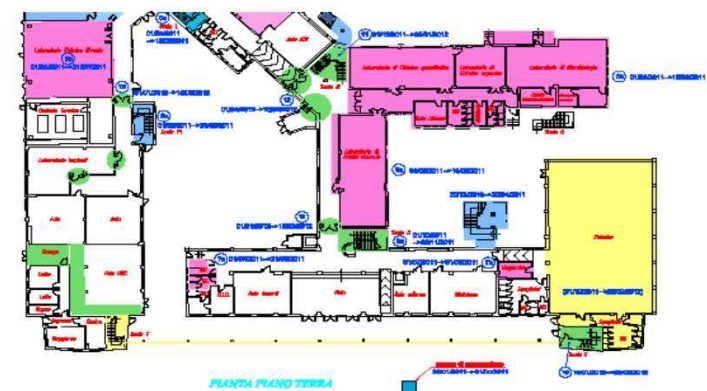
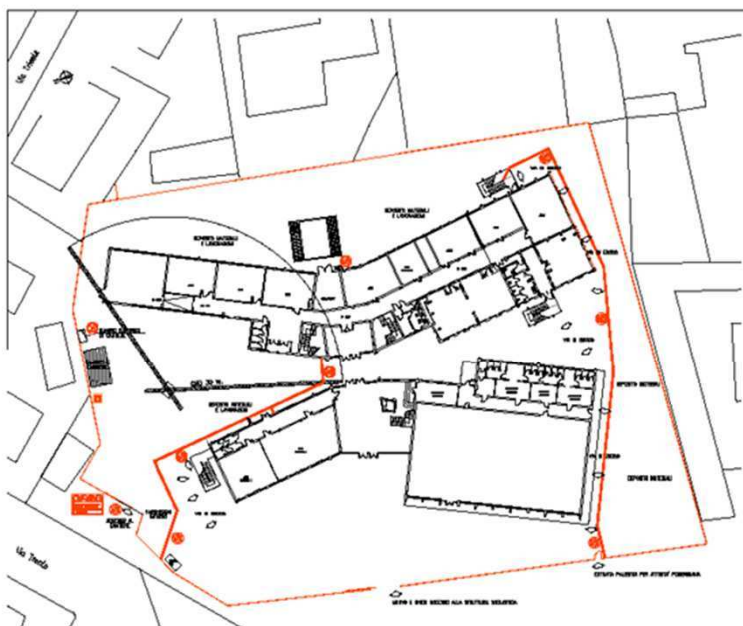
- Planimetria reti tecnologiche e area cantiere (Tav. S1)

N.B. Si prega di citare, nelle risposte, il nostro numero di protocollo
e l'indirizzo della camera stampa e della nostra attività (se è)

Pagina 1

Geom. Roberto Bentivoglio

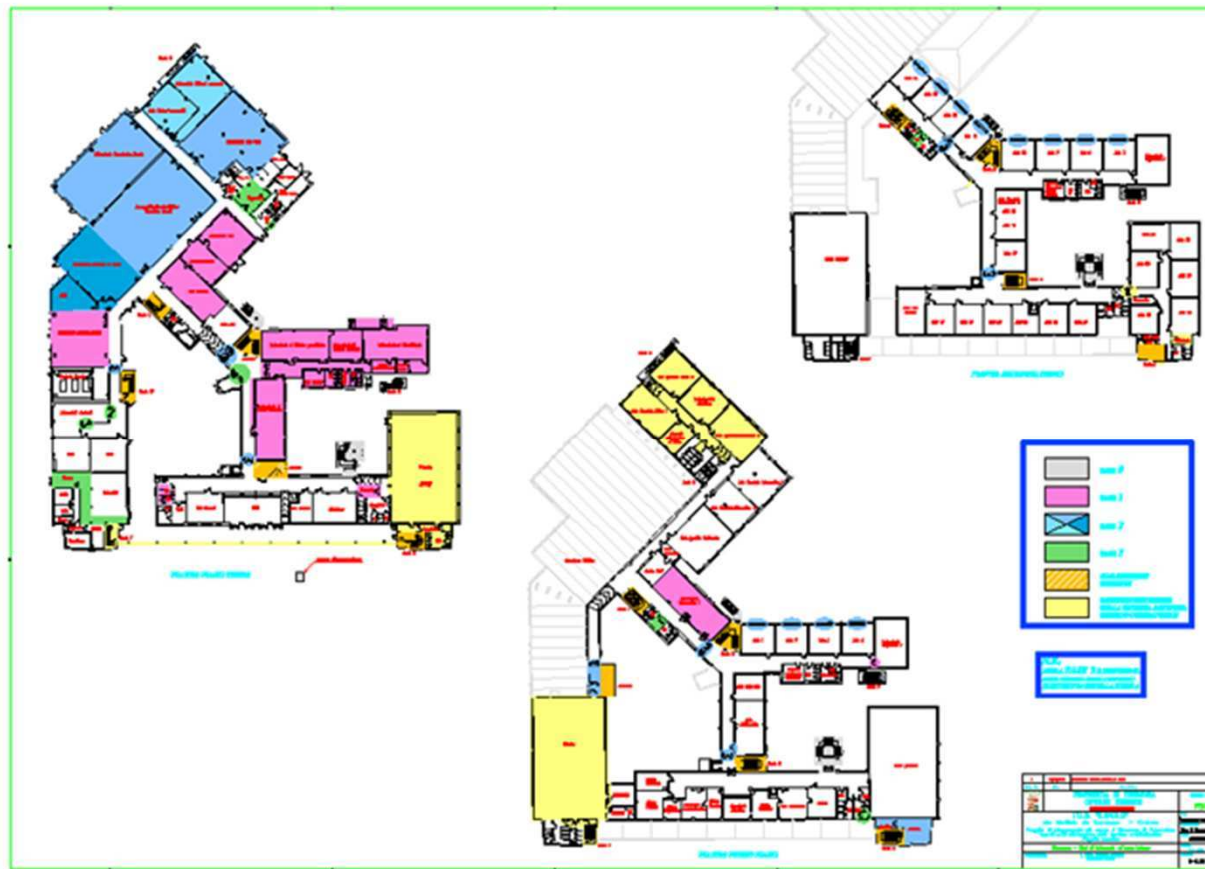
ESEMPIO PLANIMETRIE



	PERIODO INIZIALE: da dicembre 2019 a fine maggio 2022 (3 anni)
	PERIODO INTERMEDIO: da febbraio 2022 a metà settembre 2022 (3 mesi e mezzo)
	PERIODO FINALE: da metà settembre 2022 a fine settembre 2022 (3 mesi e mezzo)
	POSIBILI AZIENDI E/O ATTIVITÀ INGRESSO PARTIZI DAL PERIODO CANTIERISTICO

Impianti elettrici, impiantistica di tutti e tre i periodi (impianti aereo-pinale)

ESEMPIO PLANIMETRIE



c – INIZIO LAVORI

CRITICITA':

- RISPETTO LAYOUT DI CANTIERE DA PARTE DI TUTTI I SOGGETTI
- REALIZZAZIONE SEGNALAZIONI E DELIMITAZIONI AREE DI LAVORO
- REALIZZAZIONE EVENTUALE MODIFICA PIANO DI EMERGENZA
(collaborazione tra RSPP oppure tra RSPP scuola e tecnici ente)
- POSIZIONAMENTO CARTELLONISTICA SICUREZZA (IMPRESA – ENTE)
- MODIFICA PROCEDURE PER LUOGHI RISCHIO SPECIFICO, PER
INGRESSO SCUOLA, PER TEMPI ED ORARI.... (SCUOLA)
- REALIZZAZIONE MOMENTI D'INFORMAZIONE E FORMAZIONE PER
DOCENTI E ALUNNI (SCUOLA)
- INDIVIDUAZIONE CHIARA FIGURE DI RIFERIMENTO PER
COMUNICAZIONE, CONTROLLI (TUTTI I SOGGETTI)

d – DURANTE I LAVORI

- POSITIVO



- MIGLIORABILE



e – FINE LAVORI - COLLAUDO



- ENTE – SCUOLA – IMPRESA = sopralluogo in contraddittorio
 - IMPORTANTE REALIZZARE VERBALE
- ENTE – SCUOLA – IMPRESA = presenza per verifica impianti e funzionalità nuove opere , se possibile in assenza di studenti
 - IMPORTANTE REALIZZARE VERBALE
- ENTE – SCUOLA – IMPRESA = mantenimento delle condizioni di fine lavori fino al sopralluogo organi ispettivi (parere asl, certificato prevenzione incendi,...)
 - ESEMPIO REALIZZARE PLANIMETRIA VIDIMATA CON DESTINAZIONI D'USO

ALCUNI ESEMPI



f – RILASCIO CERTIFICATI

ES. CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI – C.P.I.

COSA SI DEVE EVITARE:

- **MODIFICARE LA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI RISPETTO AL PROGETTO REALIZZATO**
- **UTILIZZARE IN MODO IMPROPRIO GLI SPAZI O I LUOGHI NON ANCORA AGIBILI (SOTTOSCALA COME DEPOSITO MATERIALE CARTACEO O ARREDO, LOCALE QUADRO ELETTRICO GENERALE COME DEPOSITO PER IL CARRELLO DELLE PULIZIE O PER LA SCORTA DI CARTA PER LE FOTOCOPIATRICI ,...)**
- **ARRECARE DANNI AI PRESIDI ANTINCENDIO (ESTINTORI SCARICHI, CASSETTE IDRANTI DANNEGGIATI, CARTELLONISITCA SPORTATA,...)**

COSA SI DEVE FARE:

- **ORGANIZZARE LA PRESENZA DI TUTTI I SOGGETTI AL SOPRALLUOGO DEI VIGILI DEL FUOCO**
- **PROCEDERE CON L'ARCHIVIAZIONE DEL DOCUMENTO**
- **IMPEGNARSI PER IL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI**

CANTIERI DI PICCOLE DIMENSIONI

**ESEMPIO TIPICO: OPERE DI MANUTENZIONE
ORDINARIA STRUTTURA ED IMPIANTI**



**IL DOCUMENTO BASE PER LA GESTIONE DELLA
SICUREZZA**


1 - NELLE GRANDI OPERE E' IL **P.S.C. (PIANO
SICUREZZA E COORDINAMENTO) ED IL **P.O.S.**
(PIANO OPERATIVO SICUREZZA)**

**2 – NELLE OPERE DI MANUTENZIONE INVECE E' IL
D.U.V.R.I. (DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
RISCHI INTERFERENZIALI)**

➤ **PRINCIPI BASE SONO:**

- CHIAREZZA DELLA COMUNICAZIONE TRA LE PARTI

- PREDETERMINAZIONE CRITERI DI SEGNALAZIONE (CHI E COSA, CATEGORIA LAVORI , CODICE STANZA, CONCETTO DI URGENZA, PRIORITA' DI INTERVENTO,.....)

 **PROVINCIA DI CREMONA**
S. BOLLATI 30/05
UFFICIO TECNICO
SERVIZIO MANUTENZIONE FABBRICATI
Via Poella Rossini, 2 - 26129 CREMONA - tel. 0362 - fax n° 0375/406474

.....
DENOMINAZIONE STIPITO

Pres. n°
del

SCHEDA RICHIESTA INTERVENTO

	INTERVENTO RICHIESTO	PIANO E AULA/LABORAT.	ORDINE DI LAVORO
MURATORE			
IDRAULICO			
ELETTICISTA			
FALLONAMEL O FABBRIO			
VARI :			

TIMBRO E FIRMA DEL PRESIDE

ESTRATTO ART.26 D.LGS. 81/2006 E S.M.I.

- 1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento **di lavori, servizi e forniture** all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima **sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo**:
 - **a) verifica**, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, **ai servizi e forniture** da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
 - 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
 - **b) fornisce** agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) **cooperano** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) **coordinano** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, **elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.** Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.....

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 **non** si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.....

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

OPERATIVAMENTE LA PROVINCIA HA REDATTO.....

- **UNO SCHEMA TIPO DI D.U.V.R.I.** quale base per i lavori e/o le forniture e servizi che comportano interferenze con l'attività scolastica (es. Traslochi, fornitura arredi, pulizie,..)
- **ALCUNI SCHEMI TIPO DI DELIMITAZIONE LUOGHI DI LAVORO**
- **STANDARD DI COMUNICAZIONE ORDINE LAVORI** all'impresa , alla scuola, all'RSPP

IMPORTANTE RICORDARE CHE IL D.U.V.R.I. DEVE ESSERE APPLICATO ANCHE SE IL COMMITTENTE E' LA SCUOLA

ESEMPIO D.U.V.R.I.

- STRUTTURA GENERALE
 - TITOLO
 - PREMESSA: OGGETTO APPALTO, NORME RIFERIMENTO, IMPORTO LAVORI, IMPORTO OPERE SICUREZZA ED APPLICAZIONE DUVRI, SOGGETTI COINVOLTI
 - LUOGHI LAVORO
 - ANALISI INTERFERENZE
 - DESCRIZIONE
 - SCHEMI ALEGATI
 - METODO DI ANALISI (ricordiamo che è un D.V.R.)
 - REGOLE GENERALI
 - FIRME (datori di lavoro coinvolti ente, impresa, scuola, rspp che ha redatto il d.u.v.r.i., in alcuni casi potrebbe essere richiesta la trasmissione all'r.l.s.)

ESTRATTO DI ALCUNE PARTI

4 - ANALISI DELLE INTERFERENZE

Le interferenze possono verificarsi durante l'operazioni(descrizione)a causa della contemporaneità dello svolgersi di altre attività, nonché per la presenza di eventuali dipendenti, amministratori, utenti della Provincia, di studenti e altro personale delle Istituzioni scolastiche sedi delle lavorazioni.

Le attività e prestazioni sopraindicate si svolgono in edifici di tipologia differente che si può sinteticamente suddividere in **4** gruppi :

1. Edifici Scolastici;
2. Edifici per Uffici (inclusi Uffici / Spogliatoi presso i Magazzini provinciali);
3. Edifici adibiti ad Abitazioni;
4. Edifici a Rischio Specifico;

Al fine di regolamentare queste possibili interferenze sono stati redatti i seguenti documenti parte integranti del presente DUVRI:

- tabella riepilogativa delle tipologie di attività presenti nell'immobile oggetto dell'appalto, divisa nelle 4 tipologie sopraindicate (tabella 1-4);
- elenco degli edifici oggetto dell'appalto
- uno schema riepilogativo delle principali attività interferenti, con la valutazione del rischio, la prescrizione di alcune misure di prevenzione e protezione ed un piano di verifica (allegato 5).
- elenco nominativi RSPP degli edifici scolastici provinciali (allegato 6)

5 – REGOLE GENERALI

- I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro.
 - E' fatto divieto al personale occupato dall'impresa appaltatrice e/o subappaltatrice e/o lavoratori autonomi di girovagare all'interno delle aree della scuola/uffici diverse dalla zona individuata di lavoro.
 - Qualora vi sia necessità di svolgere attività o forniture all'interno degli edifici oggetto dell'appalto, è necessario coordinare l'attività stessa dell'impresa con il referente della sede ove si svolge il lavoro per adottare idonei comportamenti in caso di emergenza e evacuazione ed in caso di percezione di un potenziale pericolo .
 - Il materiale e le attrezzature utilizzate devono essere conformi alle norme vigenti in materia di sicurezza e corrispondere a quanto dichiarato in sede di offerta tecnica. Ogni modifica sostanziale dovrà essere preventivamente concordata con il Committente ed il Responsabile dell'Ufficio di Direzione dell'appalto e valutata la compatibilità in contraddittorio con l'RSPP dell'Ente.
 - Gli edifici oggetto dell'appalto sono tutti dotati di presidi antincendio (idranti e/o estintori) e presidi sanitari (cassette di pronto soccorso) idoneamente segnalati da cartellonistica di sicurezza. L'impresa appaltatrice in caso di necessità ed emergenza potrà servirsi di tali dotazioni comunicando successivamente al Committente la tipologia del materiale utilizzato al fine di permettere un tempestivo ripristino delle dotazioni.

ALLEGATO 3

OGGETTO : MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA' O DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI CREMONA - ANNO 2009

SCHEMA SINTETICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA DELLE ATTIVITA' LAVORATIVE
(ai sensi art. 28 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, ex art.7 D.Lgs. 626/94 così come modificato dalla Legge 123/2007)

	DESCRIZIONE ATTIVITA' LAVORATIVE CHE PREVEDONO INTERFERENZE	AURIGNE COINVOLTE (A- LITTA, AGRICOLTURA, B- PROVINCIA, C- SCUOLA)	AREE DI LAVORO	RISCHI INTERFERENZE AGGIUNTIVI RISCHI PROPRI DELL'IMPRESA	NUOVE O ESISTENTE E TUTELA AGGIUNTIVE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' LAVORATIVE	LAVORAZIONE REALIZZABILE CON INTERFERENZE (SI/NO)	SPAMAMENTO ATTIVITA' (SI/NO, COME)	LAVORAZIONE INCOMPATIBILE (SI/NO)	COSTO SICUREZZA	% PROBABILITA'	D- DANNO	VALUTAZIONE RISCHIO - IN F/D	ANALISI RISCHIO	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE AGGIUNTIVE DI TUTELA PER LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE	RESPONSABILE E VERIFICA ATTUAZIONE MISURE	MODALITA' DI VERIFICA	DATA VERIFICA	NOTE E SCHEDA AGGIUNTIVE
1	PARCHEGGIO TEMPORANEO AUTOMEZZI	A-B-C	AREA ESTERNA EDIFICI (ZONA INGRESSO EDIFICIO, CORTILI INTERNI)	PRESENZA PERSONE (STUDENTI, PERSONALE SCOLASTICO, GENITORI, DIPENDENTI PROVINCIALI, AMMINISTRATORI UTENTI) - INTERFERENZA PERCORSI EXO USCITE DI EMERGENZA, PUNTI DI RACCOLTA, ACCESSO MEZZI DI SOCCORSO, UTILIZZO PRESIDI ANTINCENDIO (DIRANTI - MOTORI/OMPE)	DISPOSIZIONI DA RISPETTARE - PARCHEGGIARE IN LUOGO IDONEO NEL RISPETTO DEL PIANO DI EMERGENZA - UTILIZZARE PERCORSO DI ACCESSO ALL'EDIFICIO NEL RISPETTO DEL PIANO DI EMERGENZA - IN CASO DI EDIFICI SCOLASTICI OBBLIGO PRESENTARSI IN SEGRETERIA	SI	SI - IN CASO DI EMERGENZA, OVVERO DI ESIGENZE DELLA SCUOLA/ UFFICI/ SPOGLIATOIO MAGAZZINI/ SALE PUBBL. SPETTACOLO/ ABITAZIONI	NO	COSTO AGGIUNTIVO INTERNO CANONE GESTIONE DUVRI	2	1	2	BASSO	IMPRESA AGGIUNTA A B/D SUBORDINATI B/D LAVORATORI AUTONOMI	DA TIRE DI LAVORO ED RAPPRESENTANTE	TRIMESTRALE A CAMPIONE		
2	FORNITURA MATERIALE NECESSARIO PER LAVORAZIONE CAN TIERE CON TRANSITO INTERNO EDIFICI	A-B-C	ATRIO E PERCORSO INTERNO EDIFICIO	PRESENZA PERSONE (STUDENTI, PERSONALE SCOLASTICO, GENITORI, DIPENDENTI PROVINCIALI, AMMINISTRATORI UTENTI) - INTERFERENZA PERCORSI EXO USCITE DI EMERGENZA, PUNTI DI RACCOLTA, ACCESSO MEZZI DI SOCCORSO, UTILIZZO PRESIDI ANTINCENDIO (DIRANTI - ESTINTORI), UTILIZZO PORTE REI, UTILIZZO MEZZI DI SOLLEVAMENTO PER CARICO/SCARICO MATERIALE	DISPOSIZIONI DA RISPETTARE - PARCHEGGIO LUOGO IDONEO - UTILIZZO PERCORSO DI ACCESSO E TRANSITO INTERNO ALL'EDIFICIO RISPETTO DEL PIANO DI EMERGENZA. PROCEDURE DI UTILIZZO PORTE TAGLIAFUOCO, DIVIETO DI UTILIZZO DEI MEZZI DI SOLLEVAMENTO PER CARICO/SCARICO MATERIALE SALVO AUTORIZZAZIONE E SEMPRE NEL RISPETTO DEI LIMITI DI PORTATA	SI	SI - IN CASO DI EMERGENZA, OVVERO DI ESIGENZE DELLA SCUOLA/ UFFICI/ SPOGLIATOIO MAGAZZINI/ SALE PUBBL. SPETTACOLO/ ABITAZIONI	NO	COSTO AGGIUNTIVO INTERNO CANONE GESTIONE DUVRI	2	1	2	BASSO	IMPRESA AGGIUNTA A B/D SUBORDINATI B/D LAVORATORI AUTONOMI	DA TIRE DI LAVORO ED RAPPRESENTANTE	TRIMESTRALE A CAMPIONE		

TABELLA D.U.V.R.I

COLONNE:

- DESCRIZIONE ATTIVITA' LAVORATIVE CHE PREVEDONO INTERFERENZE AZIENDE COINVOLTE (A- DITTA AGGIUDICATARIA, B- PROVINCIA , C- SCUOLA)
- AREE DI LAVORO RISCHI INTERFERENZE AGGIUNTIVI RISCHI PROPRI DELL'IMPRESA
- MISURE DI SICUREZZA E TUTELA AGGIUNTIVE PER LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE
- LAVORAZIONE REALIZZABILE CON INTERFERENZE (SI/NO)
- SFASAMENTO ATTIVITA' (SI/NO- COME)
- LAVORAZIONI INCOMPATIBILI (SI/NO)
- COSTO SICUREZZA
- P- PROBABILITA' D - DANNO VALUTAZIONE RISCHIO - R= PXD ANALISI RISCHIO
- RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE AGGIUNTIVE DI TUTELA PER LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE RESPONSABILE
- VERIFICA ATTUAZIONE DUVRI MODALITA' DI VERIFICA DATA VERIFICA NOTE E SCHEDE AGGIUNTIVE

TABELLA D.U.V.R.I

RIGHE:

- **PARCHEGGIO TEMPORANEO AUTOMEZZI**
- **FORNITURA MATERIALE NECESSARIO PER LAVORAZIONE/CANTIERE CON TRANSITO INTERNO EDIFICI**
- **STOCCAGGIO MATERIALE ED ATTREZZATURE ALL'INTERNO EDIFICI**
- **ATTIVITA' PROPRIE INTERNE AD**
- **UTILIZZO ATTREZZATURE ELETTRICHE**
- **UTILIZZO BOMBOLE OSSIGENO-ACETILENE PER SALDATURA**
- **UTILIZZO ATTREZZATURE MECCANICHE**
- **LAVORI CONTEMPORANEI DEL COMMITTENTE**

TABELLA RISCHI SPECIFICI

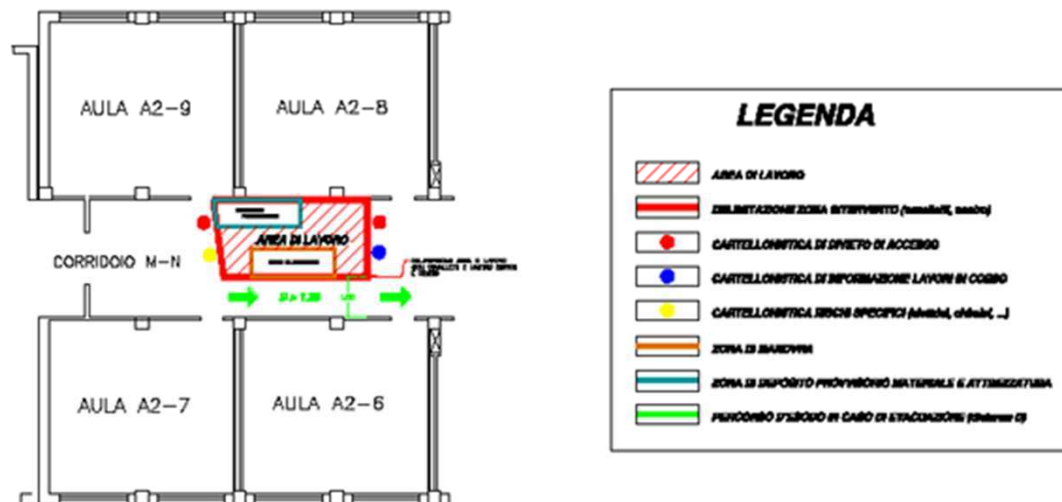
COLONNE:

- **FABBRICATO**
- **DENOMINAZIONE INDIRIZZO**
- **DESTINAZIONE D'USO PRINCIPALE**
- **LABORATORIO CHIMICA/FISICA (si/no) –**
- **DEPOSITO SOST. CHIMICHE (si/no)**
- **PRESENZA GAS METANO (si/no)**
- **ARCHIVIO**
- **BIBLIOTECA**
- **AULA MAGNA (o riunioni)**
- **NOTE ED OSSERVAZIONI PARTICOLARI RISCHI PROPRI DELL'ATTIVITA'**

SCHEMI DELIMITAZIONE PICCOLI LAVORI

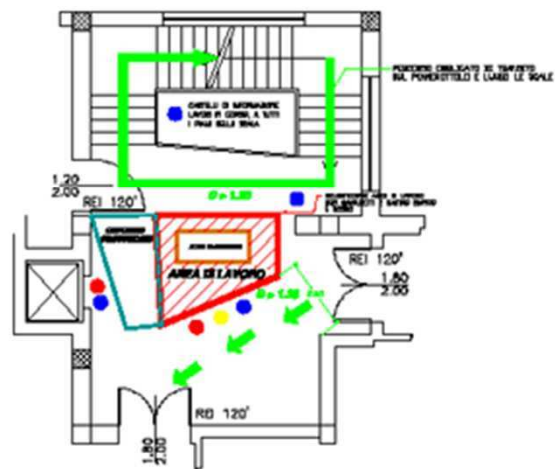
ALLEGATO B. - DISEGNO 3

CASO 8 - LAVORAZIONE LAVORO E CORRIDOIO



ALLEGATO B. - DISEGNO 4

GABO & LAVORAZIONE NEL VANO SCALA



LEGENDA

- AREA DI LAVORO
- DELIMITAZIONE ZONA INTERDITTO (simboli, nastri)
- CARTELLONISTICA DI DIVIETO DI ACCESSO
- CARTELLONISTICA DI INFORMAZIONE LAVORI IN CORSO
- CARTELLONISTICA PERICOLO SPECIFICI (cadute, elettric., ...)
- SEMA DI MANOVRA
- ZONA DI DEPOSITO PROVVISORIO MATERIALE E ATTREZZI TSPM
- PERCORSO D'ESODO IN CASO DI EVACUAZIONE (Materie D)



ALLEGATO B. - DISEGNO B
PROVA DI PROGETTAZIONE ARCHITETTURA

LEGENDA

	AREA A LAVORO
	AREA A LAVORO (AREA DI PROTEZIONE) (AREA DI PROTEZIONE)
	OBSTACOLO IN PRODOTTO DI ACCESSO
	AREA A LAVORO IN PRODOTTO DI ACCESSO (AREA DI PROTEZIONE)
	AREA A LAVORO (AREA DI PROTEZIONE) (AREA DI PROTEZIONE)
	AREA A LAVORO
	AREA A LAVORO (AREA DI PROTEZIONE) (AREA DI PROTEZIONE)
	PRODOTTO DI ACCESSO IN AREA DI PROTEZIONE (AREA DI PROTEZIONE)

VERIFICHE PERIODICHE



LE VERIFICHE PERIODICHE AVVENGONO
NORMALMENTE A CADENZA SEMESTRALE
PER

- CONTROLLO PRESIDI ANTINCEDIO
- CONTROLLO LUCI E PORTE DI EMERGENZA
- CONTROLLO RILEVATORI FUMO,
CALORE,GAS
- CONTROLLO ASCENSORI E MONTACARICHI

-LA PROVINCIA HA REDATTO UN DUVRI PER
OGNI ATTIVITA', PRESCRITTO ALLA DITTA DI
FAR SOTTOSCRIVERE I VERBALI ANCHE ALLA
SCUOLA, SEGNALARE LA PRESENZA DEGLI
OPERATORI ALLA SEGRETERIA IN INGRESSO
ED IN USCITA DALL'IMMOBILE

FORNITURE E SERVIZI



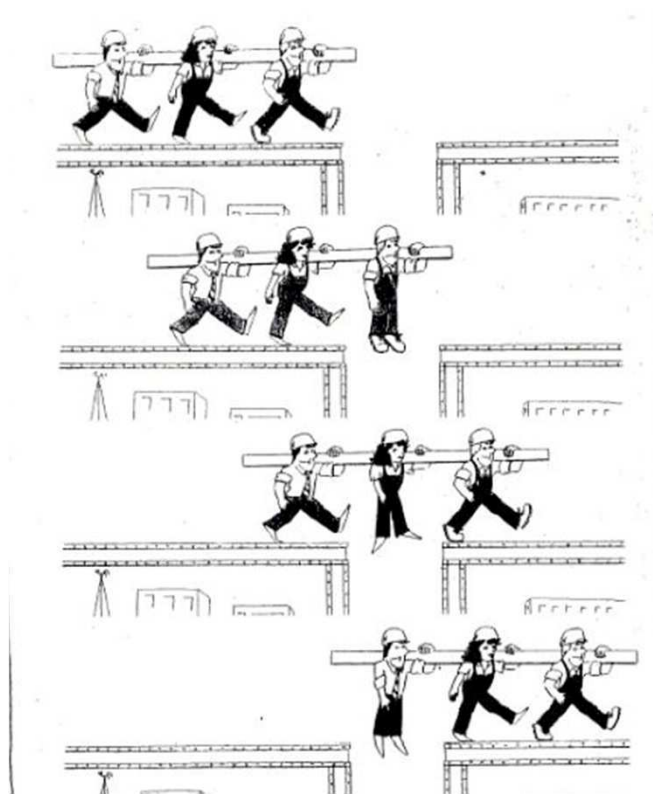
LE FORNITURE E SERVIZI AFFIDATI DALL'ENTE RIENTRANO QUASI SEMPRE NEI CASI DI PREVENTIVA **ESCLUSIONE** NELLA REDAZIONE DEL D.U.V.R.I. PREVISTI DALL'ART.26 COMMA 3-BIS

LA PROVINCIA DI CREMONA TUTTAVIA HA REDATTO UN **DOCUMENTO INTEGRATIVO** DELL'ATTO DI ORDINAZIONE CHE PREVEDE REGOLE GENERALI DI SICUREZZA AL FINE DI MANTENERE SEMPRE LIVELLI MINIMI DI PROTEZIONE.

LE FASI PRINCIPALI DI ATTENZIONE SONO:

- L'ACCESSO ALLA SCUOLA
- IL TRANSITO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI DURANTE GLI ORARI SCOLASTICI
- IL DEPOSITO DI MATERIALE E LA PROTEZIONE DELLO STESSO
- L'UTILIZZO DI ATTREZZATURE MECCANICHE E/O ELETTRICHE.

SE TUTTO PROCEDE BENE POSSIAMO AVERE FIDUCIA!



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

PER LA SICUREZZA

Provincia di Cremona - Settore Risorse umane, Prevenzione e Sicurezza

Servizio Prevenzione e Protezione

Geom. Elisa Bentivoglio

tel. 0372 406406 – Cell. 329-9053222 RSPP

fax. 0372 406824

e-mail: prevenzione@provincia.cremona.it

